



**CONFINDUSTRIA
PIACENZA**

Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

primo semestre 2013

Piacenza, 30 luglio 2013

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il secondo semestre 2013.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerose risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Commento di sintesi	pagina 3
Dati consuntivi	pagina 5
<i>Tabelle dati consuntivi</i>	pagina 8
<i>Confronto con dati consuntivi precedenti</i>	pagina 9
Dati previsionali	pagina 11
<i>Tabelle dati previsionali</i>	pagina 13
<i>Confronto con dati previsionali precedenti</i>	pagina 14

SI GUARDA ALL'AUTUNNO PER I PRIMI SEGNALI DI RIPRESA

La rilevazione indaga la variazione degli indicatori economici nelle imprese manifatturiere associate (escluso il settore delle costruzioni edili) nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

I dati dell'indagine rispecchiano anche per la nostra provincia le previsioni già formulate da diversi istituti economici, secondo i quali occorrerà aspettare almeno l'autunno per cogliere i primi segnali di ripresa.

Si dipinge, infatti, una situazione di stasi dell'industria, e non viene confermata quella inversione di tendenza accennata nella precedente indagine, che, sia dai dati consuntivi che da quelli previsionali, lasciava sperare in un lieve miglioramento per il semestre appena trascorso.

In particolare, il fatturato torna in terreno negativo, dopo il segno positivo registrato lo scorso semestre (0,47%). Il decremento rilevato ora (-1,49%) è paragonabile per grandezza a quanto rilevato un anno fa.

Analizzando la variazione del fatturato, si ha l'ennesima conferma di come sia oramai esclusivamente il mercato estero a sostenere la competitività delle imprese. Infatti, mentre il fatturato interno del comparto manifatturiero diminuisce del 4,90%, quello estero aumenta del 5,31%. Come già osservato in diverse occasioni, diventa sempre più impellente per le imprese incrementare il proprio grado di internazionalizzazione. A questo fine, un elemento essenziale è la dimensione: è, infatti, nelle imprese più grandi (con più di 100 addetti) che troviamo le performances migliori.

Considerando l'andamento dei vari settori, si conferma la grande difficoltà del settore dei materiali edili (che, ricordiamo, non ha la possibilità di esportare il proprio prodotto), che registra ancora una volta un dato molto negativo (-21,72%).

Per quanto riguarda gli altri settori, solo quello alimentare denuncia un calo del fatturato complessivo (-1,42%). Il settore risente della crisi dei consumi interni, e a causa dell'insufficiente grado di internazionalizzazione non riesce a sfruttare pienamente le grandi opportunità che i mercati esteri riservano a questo fondamentale comparto del Made in Italy.

Positivo invece il fatturato del settore delle industrie meccaniche (1,30%), quello maggiormente aperto all'estero, e delle industrie varie (0,53%).

È importante segnalare come tutti registrino un calo del fatturato interno e valori positivi, invece, per quanto riguarda le vendite all'estero.

L'occupazione, che nel semestre analizzato risulta sostanzialmente stabile (0,21%), riflette le generali condizioni di incertezza. Tutti i settori, tranne quello dei materiali edili (-1,40%), fanno registrare valori di poco superiori allo zero: alimentari (0,63%), meccanici (0,61%), industrie varie (0,49%).

Questo dato riguarda solo l'effettivo numero di dipendenti in forza alle aziende intervistate, e non tiene conto dei lavoratori somministrati o dei dipendenti in cassaintegrazione. Considerando questi due fattori, si può ricavare un quadro dei lavoratori "attivi" e della loro variazione nel periodo considerato. Quindi, se includiamo la diminuzione del numero di lavoratori somministrati presenti nelle ditte del campione e consideriamo la diminuzione dei lavoratori attivi in azienda a seguito dell'aumento delle ore di cassa integrazione, si arriva ad un decremento del 0,47%.

Ricordiamo che il nostro campione non include le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, che sta vivendo un momento di grossa difficoltà, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista occupazionale. È quindi importante sottolineare nuovamente come il pre-citato dato occupazionale sia riferito esclusivamente al nostro campione.

Un quadro più positivo emerge dai dati previsionali: si conferma infatti la tendenza, che abbiamo iniziato a registrare nella precedente indagine, di crescita della percentuale di imprenditori che prevedono di incrementare i propri ordini e diminuisce quella di coloro che ne temono un calo.

Questa tendenza si era già registrata, ma sembra ora rafforzarsi (si veda grafico a pagina 14).

Gli imprenditori prevedono (o sperano!) un miglioramento nel secondo semestre del 2013.

In questo contesto economico radicalmente mutato, le sfide che devono affrontare gli imprenditori ogni giorno sono sempre più dure e il mantenimento della competitività aziendale passa sempre più per una razionale riorganizzazione aziendale e per investimenti volti all'approccio strategico di nuovi mercati.

Dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel primo semestre 2013 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Il **fatturato** è diminuito complessivamente nel periodo considerato del 1,49%. Questo dato risulta in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

I due settori che registrano un incremento del fatturato complessivo sono quello meccanico (1,30%) e quello delle industrie varie (0,53%).

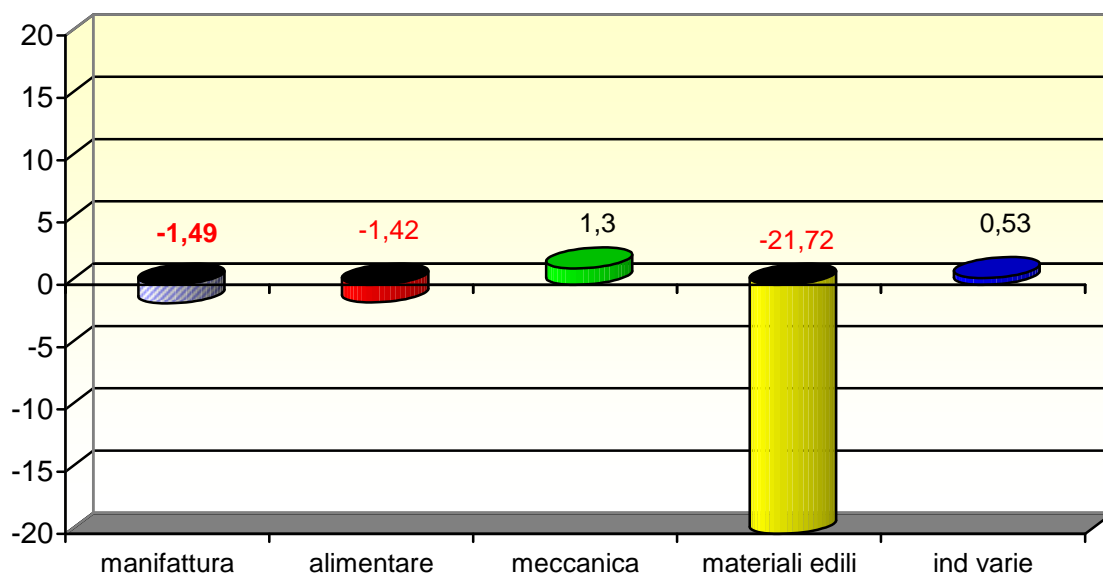
Oltre alle imprese alimentari, che denunciano un calo del 1,42%, si conferma la grave sofferenza, già riscontrata nei semestri precedenti, delle imprese produttrici di materiali per l'edilizia (-21,72%).

La suddivisione della performance del fatturato complessivo in interno ed estero riflette il permanere della crisi della domanda interna. Infatti, mentre il fatturato interno delle imprese manifatturiere è diminuito del 4,90%, quello estero è aumentato del 5,31%.

Le vendite all'estero sorreggono il fatturato complessivo, senza le quali le aziende registrerebbero dati ancor più negativi; questa è una tendenza in atto oramai da parecchi semestri e conferma come l'internazionalizzazione rappresenti il principale sostegno alla crescita aziendale. Questa dinamica si ritrova in tutti i settori, che vedono una concomitante diminuzione del fatturato interno ed un aumento di quello estero (ad eccezione del settore dei materiali edili che non esporta).

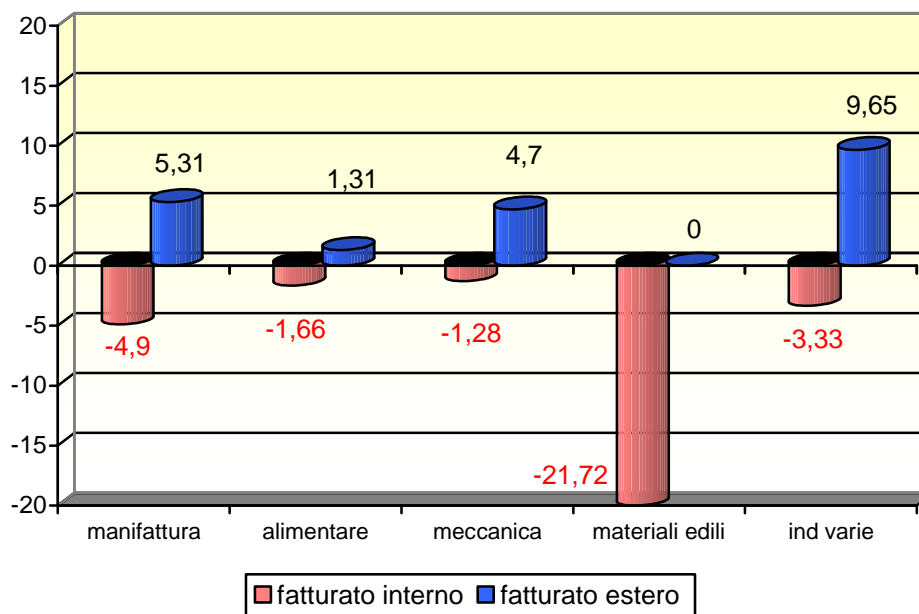
I due settori che hanno ottenuto i risultati migliori nell'incremento delle vendite oltre confine sono quello meccanico (4,70%) e quello delle industrie varie (9,65%).

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO *primo semestre 2013 su primo semestre 2012*



VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO

primo semestre 2013 su primo semestre 2012



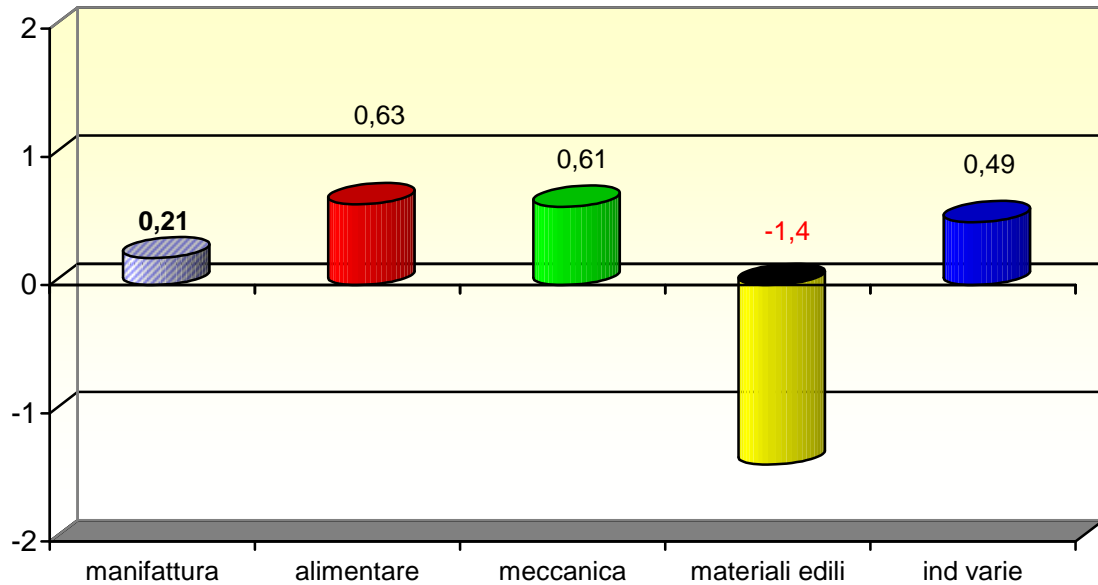
L'**occupazione**, che nel semestre analizzato risulta sostanzialmente stabile (0,21%), riflette le generali condizioni di incertezza. Tutti i settori, tranne quello dei materiali edili (-1,40%), fanno registrare valori di poco superiori allo zero: alimentari (0,63%), meccanici (0,61%), industrie varie (0,49%).

Questo dato riguarda solo l'effettivo numero di dipendenti in forza alle aziende intervistate, e non tiene conto dei lavoratori somministrati o dei dipendenti in cassaintegrazione. Considerando questi due fattori, si può ricavare un quadro dei lavoratori "attivi" e della loro variazione nel periodo considerato.

Quindi, se includiamo la diminuzione del numero di lavoratori somministrati presenti nelle ditte del campione e consideriamo la diminuzione dei lavoratori attivi in azienda a seguito dell'aumento delle ore di cassa integrazione si arriva ad un decremento del 0,47%.

Ricordiamo che il nostro campione non include le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, che sta vivendo un momento di grossa difficoltà, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista occupazionale. È quindi importante sottolineare nuovamente come il pre-citato dato occupazionale sia riferito esclusivamente al nostro campione.

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
primo semestre 2013 su primo semestre 2012



Il dato che riguarda gli **ordini totali** risulta sostanzialmente invariato rispetto a quanto rilevato lo scorso semestre. La percentuale di imprenditori che ha registrato un aumento degli ordini totali nel periodo di riferimento è del 32%, quella di chi ne ha rilevato una diminuzione è del 46% (un 22% non ha rilevato variazioni).

Tabella dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del primo semestre 2013 rispetto al primo semestre 2012 (variazioni in percentuale)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	-1,49	-1,42	1,30	-21,72	0,53	-7,31	-2,45	-0,35
fatturato interno	-4,90	-1,66	-1,28	-21,72	-3,33	-2,95	-7,63	-3,17
fatturato estero	5,31	1,31	4,70	0,00	9,65	-12,49	9,94	4,33

Export	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	37,88%	13,67%	52,66%	0,00%	34,04%	9,51%	25,87%	47,42%

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	0,21	0,63	0,61	-1,40	0,49	-4,19	1,02	0,22

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	-0,56	-0,60	-0,81	-0,28	0,20	-2,20	-1,67	0,21

Andamenti del primo semestre 2013 rispetto al primo semestre 2012 (percentuale di imprenditori)

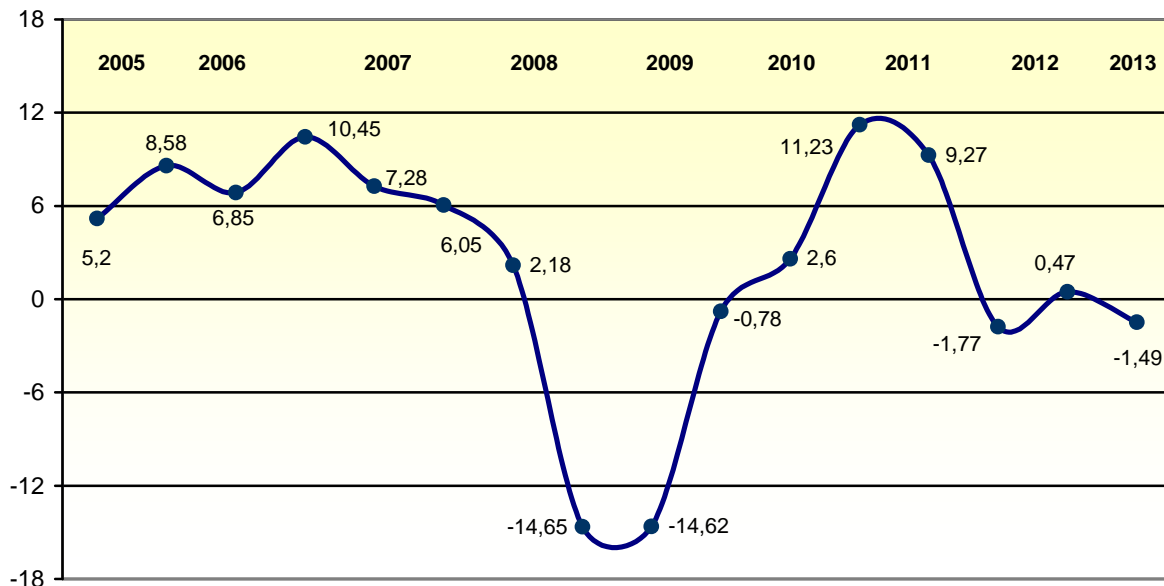
Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	46	18	53	63	31	43	48	45
stazionarietà	22	46	19	12	15	22	23	19
aumento	32	36	28	25	54	35	29	36

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	23	9	25	25	31	22	26	18
stazionarietà	55	73	53	50	31	61	48	55
aumento	22	18	22	25	38	17	26	27

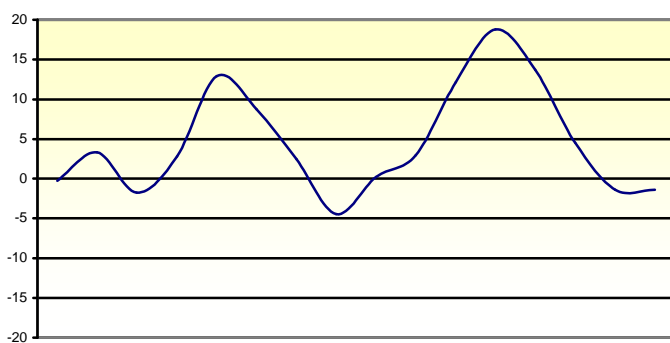
Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	29	18	36	0	38	35	29	18
stazionarietà	57	55	53	87	47	56	58	55
aumento	14	27	11	13	15	9	13	27

Confronto con dati consuntivi precedenti

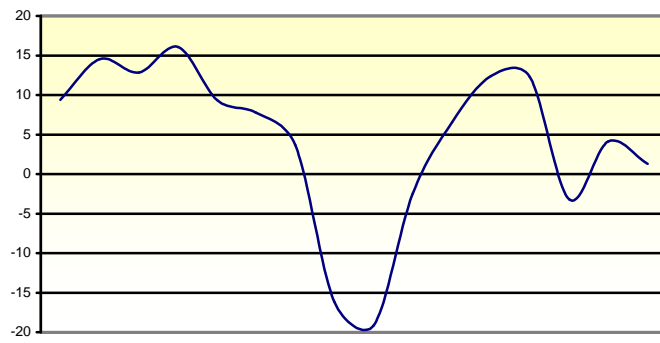
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nel **comparto manifatturiero**



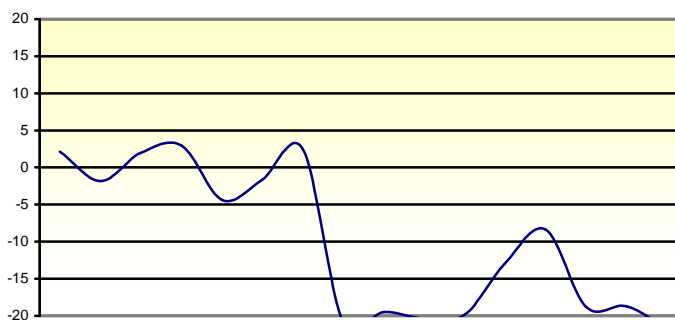
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero



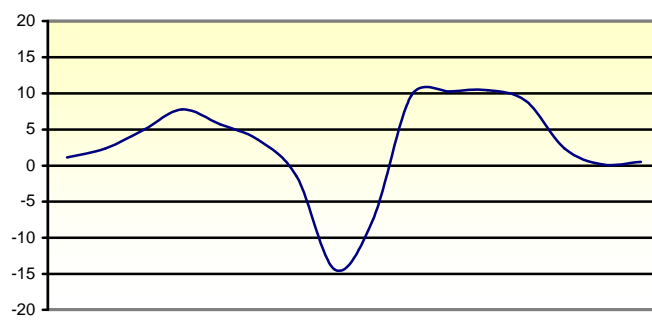
alimentare



meccanica

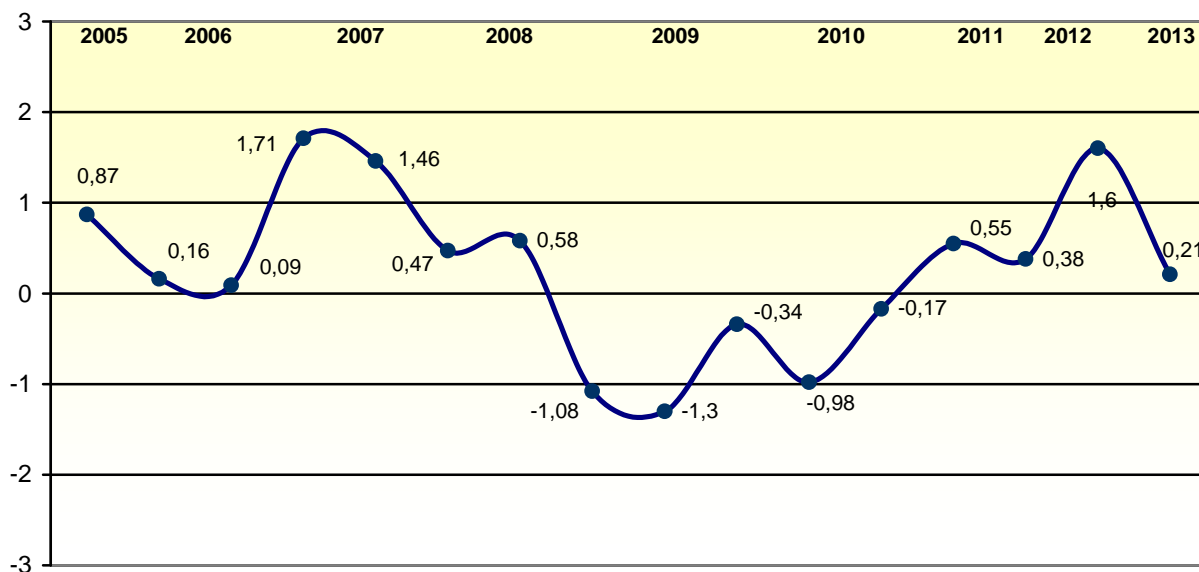


materiali edili

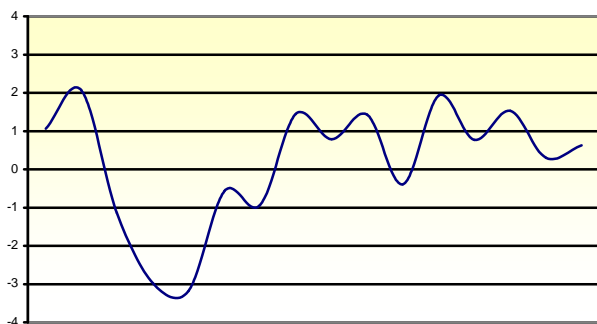


ind. varie

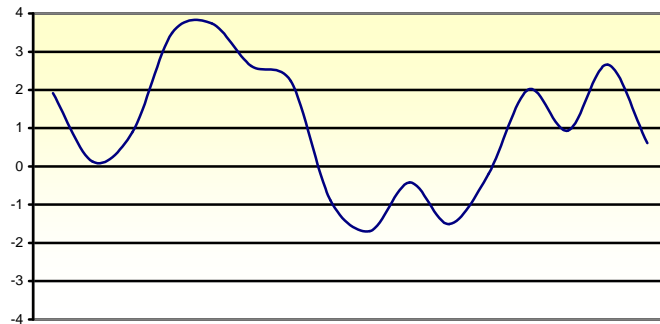
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nel **comparto manifatturiero**



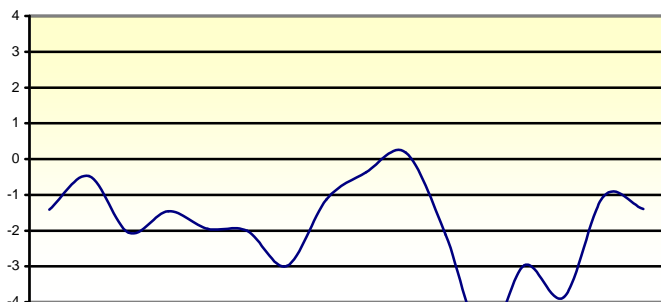
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nei **vari settori** del comparto manifatturiero



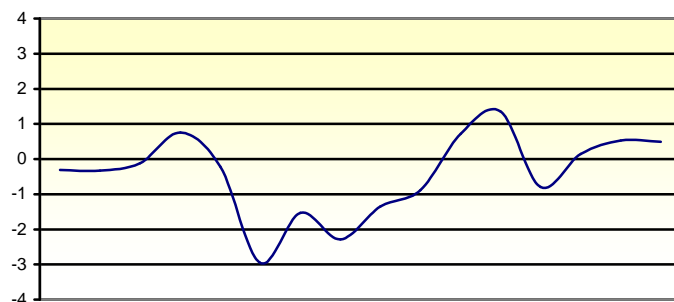
alimentare



meccanica



materiali edili



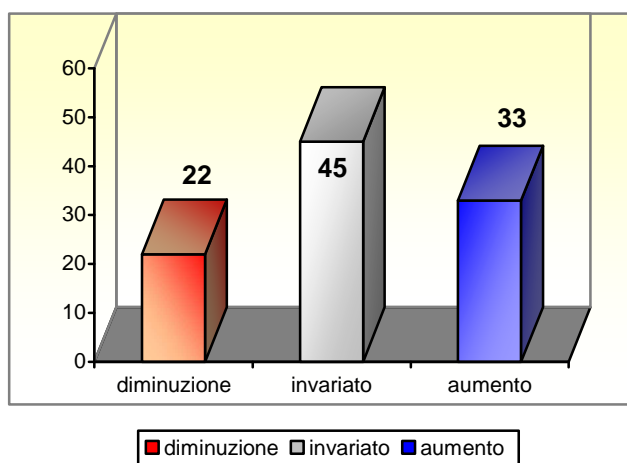
ind. varie

Dati previsionali

Le previsioni formulate dagli imprenditori tratteggiano per il prossimo semestre un quadro di cauto ottimismo. Infatti, se quasi un imprenditore su due si aspetta che la situazione rimanga invariata, aumenta la percentuale di coloro che attendono un incremento del **fatturato** (il 33%, contro il 24% di sei mesi fa) e degli ordini totali (36%, rispetto al 22% di sei mesi fa). Queste previsioni positive sembrano confermare e dare respiro ad una inversione di tendenza che avevamo già registrato nella scorsa rilevazione (si veda grafico a pagina 14), ancorché non realizzatasi nei dati consuntivi ora registrati.

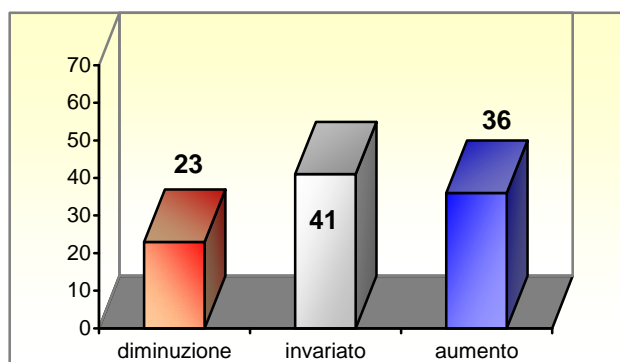
PREVISIONE SUL FATTURATO

secondo semestre 2013 rispetto al semestre precedente



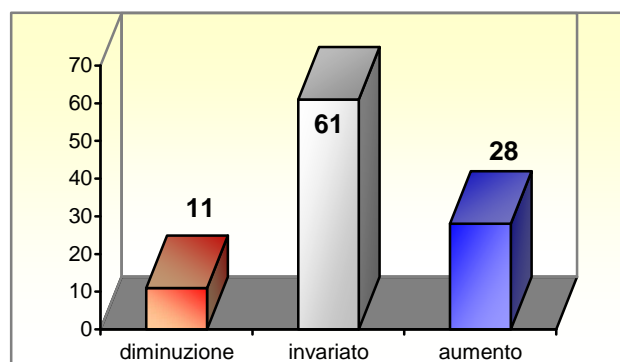
PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI

secondo semestre 2013 rispetto al semestre precedente



PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI

secondo semestre 2013 rispetto al semestre precedente



Per quanto riguarda l'**occupazione**, le previsioni degli imprenditori dell'intero comparto manifatturiero per il secondo semestre 2013 mostrano, in linea con quanto registrato nell'ultima indagine, uno stallo. L'11% delle risposte prevede una diminuzione dell'occupazione, il 13% un aumento e il 76% si aspetta che la situazione rimanga invariata.

PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE
secondo semestre 2013 rispetto al semestre precedente

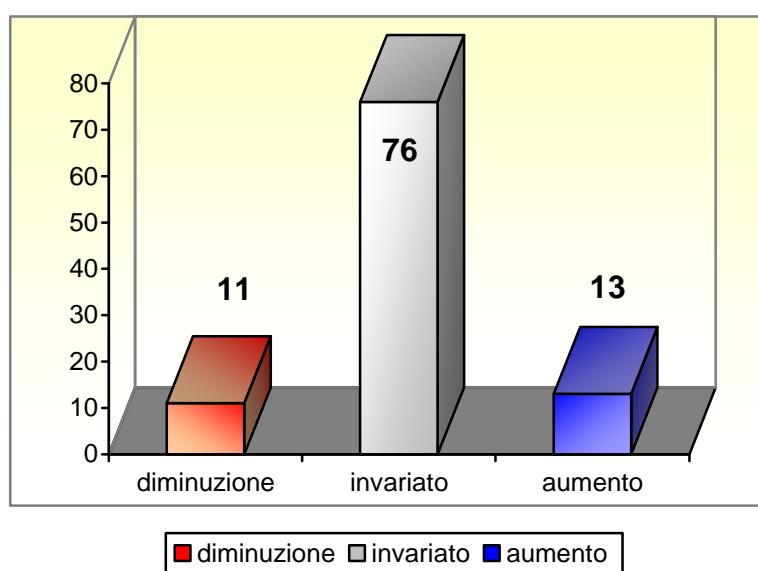


Tabella dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al secondo semestre 2013 rispetto al semestre precedente (percentuale imprenditori)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	22	18	26	14	15	17	26	18
invariato	45	46	48	72	23	48	42	55
aumento	33	36	26	14	62	35	32	27

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	23	9	31	14	15	17	26	27
invariato	41	36	40	57	31	48	39	37
aumento	36	55	29	29	54	35	35	36

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	11	0	11	0	23	4	16	9
invariato	61	45	69	86	39	74	52	64
aumento	28	55	20	14	38	22	32	27

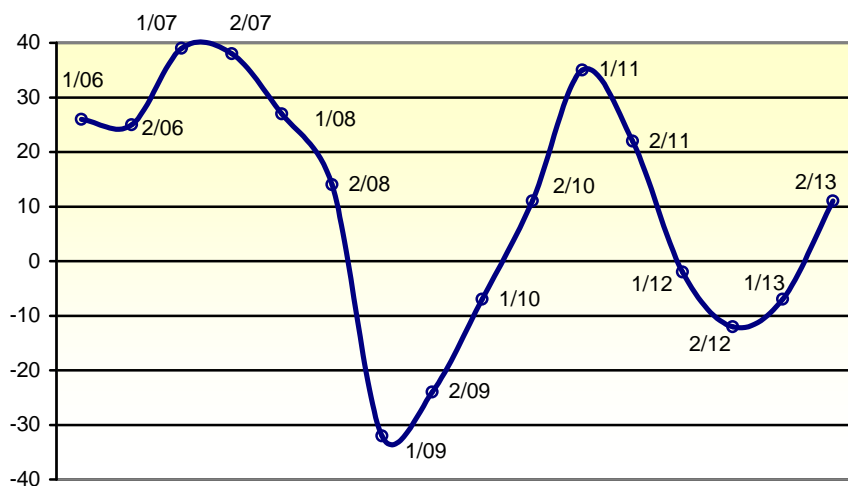
Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	11	0	11	14	15	4	6	36
invariato	76	73	83	72	62	79	81	64
aumento	13	27	6	14	23	17	13	0

Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	Materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	14	27	11	0	15	9	16	18
invariato	73	46	80	100	70	86	68	64
aumento	13	27	9	0	15	5	16	18

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	13	9	17	14	0	9	16	9
invariato	77	64	77	86	85	82	74	73
aumento	10	27	6	0	15	9	10	18

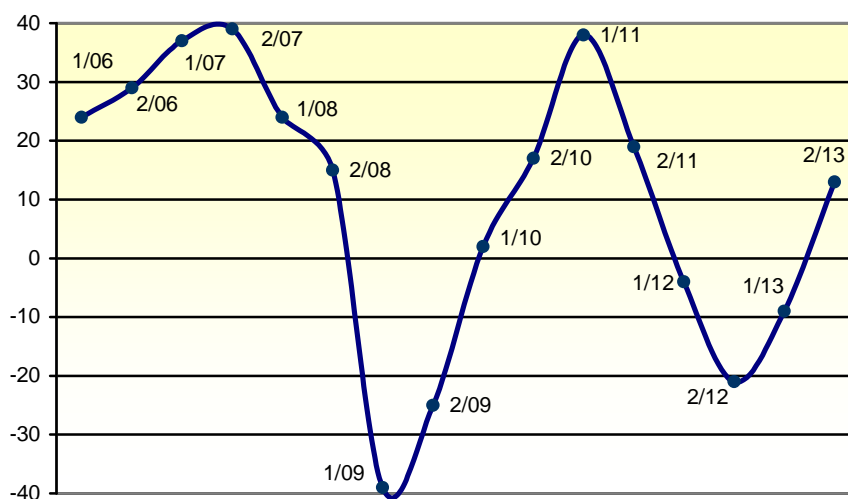
Confronto con dati previsionali precedenti (variazioni dei saldi delle previsioni*)

FATTURATO



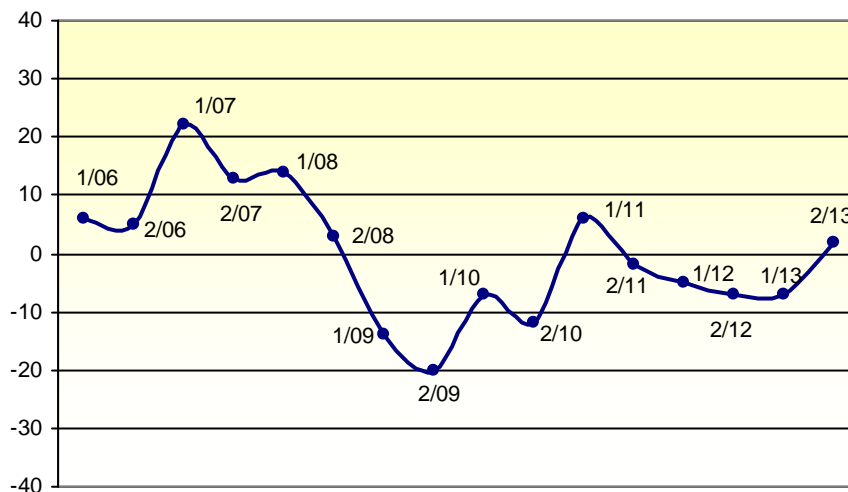
Fatturato	
diminuzione	22%
invariato	45%
aumento	33%
SALDO (aum. - dim.)	11

ORDINI TOTALI



Ordini totali	
diminuzione	23%
invariato	41%
aumento	36%
SALDO (aum. - dim.)	13

OCCUPAZIONE



Occupazione	
diminuzione	11%
invariato	76%
aumento	13%
SALDO (aum. – dim.)	
	2

* il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa fatturato, ordini e occupazione nel secondo semestre 2013. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.